

Scuola Disagi per il traffico. «Qui rischiamo di finire come la Grecia»



Protesta Blitz negli uffici del ministero dell'Economia in via Manin: gli studenti hanno calato uno striscione davanti all'ingresso



Studenti, corteo in centro Protesta e fumogeni all' Agenzia delle Entrate

Lo striscione: «Rivendichiamo il nostro futuro». I volantini: «Verso la sollevazione generale del 19 ottobre». Le maschere. I fumogeni. Le felpe con il cappuccio alzato. Primo corteo studentesco di un «autunno ribelle» con blitz all'Agenzia delle Entrate in via Manin. E nel pomeriggio secondo blitz alla torre Velasca per annunciare il prossimo corteo, venerdì 11. A Milano come a Bologna, Firenze, Roma, Palermo è stata la prima giornata di protesta. Nessun incidente, ma disagi per il traffico tutta la mattinata. Nelle vie del centro hanno

sfilato gli studenti delle superiori, tanti i ragazzi in piazza per la prima volta a gridare slogan vecchi e nuovi: «Fuck austerity», «Siamo sulla via della Grecia», «Lottare per garantirci un futuro». Al raduno in piazza Carli si sono presentati almeno in duecento, in testa al corteo il gruppo del Coordinamento dei collettivi. «La protesta è contro i tagli, le classi pollaio, i precari, il caro libri e l'aumento dei mezzi di trasporto», ha detto una portavoce del gruppo. Il corteo, sorvegliato dalle forze dell'ordine, è passato da via Manzoni, da Palestro, corso



Corteo Prima manifestazione studentesca organizzata dai collettivi. Un altro corteo in città è previsto per l'11 ottobre

Venezia, i Bastioni per arrivare in via Manin, il una decina di studenti, universitari e giovani precari, sono entrati negli uffici del Ministero dell'Economia, sono saliti al primo piano e hanno calato uno striscione davanti all'ingresso.

Venerdì prossimo di nuovo in piazza. I ragazzi di Rete studenti e Case Lambrate nel pomeriggio hanno appeso uno striscione davanti alla torre Velasca per rilanciare il corteo del

11 ottobre. Poi appuntamento il 19 a Roma: «Assedio ad austerità e precarietà». Il centro sociale Cantiere annuncia «trenti a prezzi popolari. Perché la mobilità è un diritto». E i collettivi raccolgono adesioni su Facebook e nelle scuole. Intanto

Milano replica settimana prossima.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 62 per cento dei pazienti operato al femore entro 48 ore

«Galeazzi, ospedale d'eccellenza perché operiamo 7 giorni su 7»

Sessantadue pazienti su cento operati al femore entro le 48 ore dall'arrivo in pronto soccorso, contro una media italiana del 40,16 per cento. Nel report dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che ogni anno valuta le prestazioni degli ospedali del Paese, l'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano si posiziona tra le strutture eccellenti. Primo in città e quattordicesimo in Lombardia nella classifica relativa al trattamento delle fratture al collo del femore. Un successo per il team di Riccardo Accetta, 59 anni, responsabile dell'unità di Traumatologia e Pronto Soccorso del Galeazzi.



Primario

«Facciamo in modo che tutti i casi che ci arrivano seguano un iter preciso: valutiamo subito l'entità del danno e il livello di operabilità del paziente. Chi arriva da noi spesso è anziano e ha altri problemi, perciò noi traumatologi siamo sempre affiancati dai cardiologi e dagli anestesisti per valutare insieme come procedere».

Il primo ospedale nella graduatoria lombarda raggiunge un punteggio del 93,2 per cento (l'Istituto Poliambulanza di Brescia). Cosa manca al Galeazzi per arrivare a quel livello? «Ci stiamo avvicinando: i dati del report risalgono al 2012, nel 2013 siamo già arrivati all'83 per cento di pazienti operati entro le 48 ore».

Come ci siete riusciti?

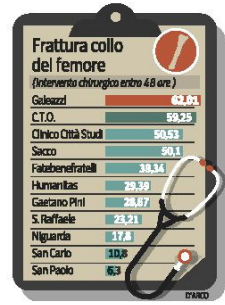
«Continuando a migliorare la rapidità degli esami pre-operatori e intensificando il lavoro di team. Poi, lavorando sette giorni su sette da quest'anno operiamo anche il sabato e la domenica».

Qual è il livello massimo di efficienza che pensate di ottenere?

«Puntiamo al 90 per cento». La ricetta, quindi, è lavoro di squadra sette giorni su sette.

«Sì, ma non solo. C'è anche la grande preparazione dei nostri medici. È tanta esperienza: il Galeazzi opera 173 femori all'anno, secondo a Milano per numero di interventi dopo il Gaetano Pini che ne tratta all'incirca 200. Ed essendo un Ircas, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, il Galeazzi fa anche molta ricerca sulle tecniche di operazione chirurgica».

Alessandro Dal Monte



KILO FASCION Diamo Peso alla Moda



NEW OPENING

C.SO VITTORIO EMANUELE, ANG. VIA S.PAULO N. 1 APERTO TUTTI I GIORNI

LO STORE CHE VENDE IL MEGLIO DELLA MODA A PESO TORNA A MILANO. SCOPRI IL NUOVO CORNER

“american brands project”

IL MEGLIO DEL FASHION LOW-COST DIRETTAMENTE DAGLI STATI UNITI.



FOREVER 21



AÉROPOSTALE



Now open: Milano, Singapore, Losanna *Opening soon:* London, Tokyo, Singapore